Biblioteca della Società di Minerva Trieste

Anno X - N. 3552 — Trieste, Mercoledì 30 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N 3552

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. [illegible]

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La leggenda della prigionia sfatata. - Il papa innanzi al publico. ROMA 29. (N) Fino dalle 5 di stamane una folla grandissima stazionava in piazza San Pietro, curiosa di vedere se le porte della basilica sarebbero aperte al publico, dovendo Leone XIII pontificare solennemente davanti ai pellegrini. Occorse l'intervento della truppa e dei carabinieri per evitare una soverchia ressa davanti al portone di bronzo. Alle 8.30 il papa discese dai suoi appartamenti col solito cerimoniale della sedia gestatoria ed entrò in chiesa seguito da numerosi cardinali e da tutta la corte, passando in mezzo a tutto l'esercito pontificio, schierato ai lati della navata centrale, che rendeva gli onori.

Subito dopo furono spalancate le porte di S. Pietro ed un'onda immensa di popolo si precipitò nella chiesa. Era composta più di curiosi che di devoti e vi si notava una larghissima rappresentanza del publico mondano e gaudente. I pellegrini - divisi in squadre per nazionalità e per regione - si trovavano già in chiesa essendovi entrati dalla porta del cortile di Santa Marta. Si calcola che in quel momento essa contenesse circa 30,000 persone, la maggior parte delle quali entrate senza biglietto, che del resto nessuno chiedeva rigorosamente. E' naturale che in tanta folla siano accaduti diversi incidenti; in alcuni punti della chiesa si soffocava addirittura; ad un certo momento essendosi la folla agglomerata con veemenza verso l'altare della confessione, per vedere più da vicino il papa, parecchie persone svennero e furono subito trasportate nel pianerottolo della scala per cui si sale alla cupola ove erano già pronti i medici con tutto l'occorrente. In grazia di questo savio provvedimento circa una trentina di persone, specialmente donne e vecchi, ebbero pronti soccorsi ed in tal modo non si hanno a lamentare serie disgrazie.

Terminata la messa il papa, che appariva come ischeletrito ed era tremante e debolissimo, prese un ristoro; poi passò in mezzo ai pellegrini accolto da acclamazioni e dalle solite grida di *viva il papa re*, e si recò nella cappella del Sacramento, donde, deposti i paludamenti sacri, fece ritorno nei suoi appartamenti. La grande affluenza di publico che si trattenne fino all'ultimo senza che si sia verificato il più piccolo disordine, ha completamente sfatato la leggenda della prigionia.

La situazione internazionale e la situazione in Italia. ROMA 29. (N) Il conte Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, conferì oggi a lungo con Rudinì. Si ritiene che tema del loro colloquio fosse la situazione internazionale che si presenta alquanto critica malgrado i discorsi pacifici di Ribot e di Caprivi. Poi ripartì subito per Monza a conferire col re alla cui presenza avrà domani un altro colloquio con Rudinì. V'è anche chi assicura che in un eventuale rimpasto ministeriale, Nigra assumerebbe il portafogli degli esteri ed in tal caso Rudinì passerebbe agli interni.

L'*Opinione* smentisce energicamente che esistano dissensi nel ministero; conferma che Rudinì parlerà a Milano dimostrando quanto errano coloro che credono d'impedire la restaurazione finanziaria facendo opposizione al ministero con metodi già condannati.

Ammette infine che le trattative commerciali con la Germania e l'Austria incontrino qualche difficoltà ad essere condotte a buon fine; soggiunge però che essendo il ministero animato da intendimenti conciliani, si finirà certamente per venire ad un accordo di reciproca sodisfazione, tanto più che non havvi urgenza, essendovi un anno di tempo dopo la denunzia dei trattati in vigore; denunzia che non è ancora stata fatta. Nulla ancora è stabilito riguardo la data della riconvocazione del Parlamento.

I preparativi guerreschi della Russia. VIENNA 29 (N) Alla *Kölnische Zeitung* si telegrafa da Pietroburgo: Alla distanza di un quarto di miglio dal confine vengono erette delle case a foggia di caserme col pretesto di alloggiare le guardie di confine. Il telegramma fa notare, che essendo già ora il cordone alla frontiera tanto fitto e siccome per le guardie del confine già nel 1888 erano stati eretti degli edifizi grandiosi, la costruzione di questi nuovi fabbricati deve avere lo scopo e di procedere nuovamente al rinforzo di queste truppe, oppure di volere squartierare presso i confini altre truppe attive senza dare troppo nell'occhio.

Armamenti in Russia. COLONIA 29 (B) La *Kölnische Zeitung* riceve da Pietroburgo: L'ammiragliato procede alla costruzione di un grande numero di incrociatori-torpedinieri essendo la Russia in questa qualità di navi molto inferiore alle altre potenze.

La Rumenia fortifica contro la Russia. BUCAREST 29 (N) Il ministro della guerra rumeno ordinò alcuni lavori di difesa sulla linea del Pruth. Le fortificazioni di Fokschani, Galatz, Braila costruite contro un' eventuale invasione da parte della Russia vennero messe in comunicazione con una linea telegrafica sottomarina. I relativi lavori di installazioni furono ordinati ad una ditta di Norimberga.

L'incontro di re Carlo con re Umberto. MONZA 29. (N) Domani alle sei del pomeriggio arriverà qui il re di Rumenia per fare una visita ai reali d'Italia. La regina Margherita viene espressamente per essere presente. Umberto manderà a Baveno il suo treno reale con l'aiutante di campo generale e un mastro di cerimonie, mettendoli a disposizione del re di Rumenia. Florescu, presidente del consiglio dei ministri rumeno, il generale Nallesco, Balindex amministratore dei beni della Corona, i colonelli Caudiano e Rovesco aiutanti di campo, Maurocordato incaricato d'affari del governo rumeno a Roma, accompagneranno il re di Rumenia a Monza. Anche Rudinì sarà a Monza domani alle 3 pom. Domani sera alle otto alla reggia avrà luogo un pranzo di gala in onore del re di Rumenia.

ROMA 29 (N) L'*Opinione* in un comunicato evidentemente ufficioso dice che lo unico scopo della visita del re di Rumenia è quello di ringraziare i reali d'Italia per l'interessamento preso durante la malattia della regina. Però qui si ritiene generalmente che non sia estraneo alla visita uno scopo politico e sembra confermare tale supposizione la presenza di Rudinì ministro degli esteri e i numerosi personaggi politici che accompagnano re Carlo.

Il prestito russo a Berlino. VIENNA 29. (N) Secondo notizie qui giunte è di nuovo incerto se il prestito verrà presentato a Berlino per la sottoscrizione. Secondo una versione, il Governo russo avrebbe rinunciato alla sottoscrizione di Berlino, secondo un' altra versione i banchieri, i quali eransi impegnati per la sottoscrizione, ora si ritirerebbero. Mancano notizie positive che provengano da fonti ineccepibili.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Praga. PRAGA 29. (B) Stamane alle 8.40 l'imperatore ispezionò i lavori del Duomo ove era atteso dal luogotenente e dal cardinale Schönborn, con tutto il capitolo e col comitato per la costruzione del Duomo, nonchè da tutti gli operai. Alle ore 10 diede udienza alla quale si presentarono 84 persone fra le quali il dott. Rieger. Visitò quindi lo istituto pedagogico tedesco e la caserma Albrecht. Accompagnato dal luogotenente, proseguì per Smichov dove fu ricevuto dal borgomastro, dai membri tedeschi e czechi del Municipio e dalle autorità delle città contermini. Presso l'arco trionfale il borgomastro tenne all'imperatore un'analoga allocuzione in boemo ed in tedesco. L'imperatore rispose in lingua tedesca rallegrarsi particolarmente di entrare in una città, dove entrambi le nazionalità vivono d'accordo e nella rappresentanza comunale cooperano in comune per il benessere della totalità. Queste parole dell'imperatore accentuate in modo particolare produssero viva impressione. La figlia dello avvocato Wasarzek diresse al sovrano una allocuzione in nome della gioventù scolastica e presentò un mazzo di fiori. Quindi l'imperatore si recò alla nuova basilica di Venceslao, ove fu ricevuto dal cardinale. Al ritorno a Praga in una piazza si trovavano tutte le società tedesche di Praga e tutta la gioventù scolastica tedesca che salutò l'imperatore entusiasticamente. Dopo il pranzo di Corte alle 8 ore tutte le associazioni e corporazioni tedesche e boeme di Praga organizzarono una fiaccolata e una serenata sotto il palazzo. Comparso l'imperatore sul poggiuolo assieme al luogotenente, i cantori delle società boeme eseguirono un coro in boemo, poi i coristi delle società tedesche cantarono pezzi in tedesco. Migliaia e migliaia di persone accompagnavano il coro, fecero un'ovazione al sovrano. L'imperatore espresse la sua piena sodisfazione agli organizzatori della festa, disse al borgomastro Scholz: „Sono molto lieto che le associazioni di ambidue le nazionalità abbiano agito qui di comune accordo". Poi l'imperatore si è recato alla „soirée" del conte Waldstein.

PRAGA 29. (B) Il ministro della giustizia Schönborn è ripartito oggi per Vienna.

I fondi segreti in Germania. BERLINO 29. (N) Nella prossima sessione del Reichstag verrà presentata da parte dello Stato una domanda per l' aumento dei fondi segreti, e ciò in sostituzione delle somme che a favore dei fondi segreti fino ad ora venivano prelevate dagli interessi del fondo dei guelfi. Sino ad ora non fu decisa la destinazione del fondo dei guelfi.

Discorsi di pace. COLONIA 29. (B) La *Kölnische Volkszeitung* reca: Nel brindisi pronunciato all'adunanza generale della società rurale della Prussia renana, il ministro di Stato Bötticher disse: Il prosperare ed il fiorire delle aziende rurali e delle industrie, dipende da quell'aureo bene che è la pace. Da molte parti si temeva che la pace fosse minacciata, ma al contrario, fatta astrazione delle eventualità che sempre possono succedere, la pace non fu mai tanto assicurata quanto presentemente.

Il discorso di Caprivi. PARIGI 29. (B) I giornali rilevano a quasi unanimità la tendenza pacifica del discorso di Caprivi.

I funerali della granduchessa Alessandra. PIETROBURGO 29. (B) Stamane alle 10 sono arrivati la coppia imperiale della Russia, i reali di Grecia, i principi e principesse con la salma della granduchessa Alessandra. Lo czar, il re della Grecia, il principe della Danimarca, Valdemaro, il principe della Grecia, Giorgio, i granduchi Paolo, Costantino e Demetrio portarono il feretro nella cattedrale di San Pietro e Paolo. Vi intervenne una grande quantità di publico, lungo le vie il militare faceva spalliera. Alla messa solenne per la defunta, che venne celebrata nella cattedrale, assisteva la corte ed il corpo diplomatico. Domani avrà luogo l'inumazione.

Il viaggio del principe di Napoli. AMBURGO 29 (B) Il principe di Napoli è arrivato oggi qui e proseguirà domani sera il viaggio per Amsterdam.

Parlamento francese. PARIGI 29 (B) La Camera dei deputati è convocata per il 15 d'ottobre.

Ancora i testamenti della Wilt. VIENNA 29. (N) Oggi venne publicato il secondo testamento della Wilt di cui vi tenni parola ieri. Il testamento contiene violenti espressioni contro la figlia ed il genero che la fecero rinchiudere in una casa di salute per assicurarsi il patrimonio. Per questi motivi la Wilt disereda la figlia e lascia erede universale la nipotina Margherita di 6 anni e dispone la nomina d'un curatore. La Wilt dichiara di aver fatto il vitalizio con le Assicurazioni Generali di suo proprio impulso per assicurarsi un conveniente reddito ed anche per non restare esposta al pericolo di venire di nuovo internata in un manicomio. La Wilt annulla i legati contemplati nel testamento precedente.

Giubileo militare. SCHLESWIG 29. (B) Al giubileo del reggimento degli ussari „Francesco Giuseppe" era presente anche l'addetto militare austriaco Steininger. L'imperatore d'Austria regalò un servizio da tavola d'argento al comandante del reggimento. Il comandante del reggimento lesse, durante la parata, un autografo dell'imperatore d'Austria, nel quale manifesta sommo interesse all'esercito alleato ed in ispecialità al suo reggimento d'ussari.

RECENTISSIME.

I clericali contro la triplice. BERLINO 28. Notasi che cresce il numero dei giornali clericali che approvano il contegno dei fogli vaticani contro la triplice e ciò contrariamente ai desideri del Centro e del Congresso di Danzica. Un giornale di Würzburg si augura addirittura che l'Austria si accordi colla Russia in Oriente e che la lega austro-franco-russa disfaccia l'unità italiana ed anche quella tedesca. *(Niente altro?!)*

I soliti giudizi francesi sull'Italia. PARIGI 28. Nel *Temps*, Jules Simon, in un articolo, scrive: „Il più inquietante dei sovrani della triplice alleanza, è Umberto, capo della Casa di Savoia, segnalatasi sempre per la sua audacia e per il grido di „Avanti Savoia!" - Il Sovrano, - dice Jules Simon, - pensa come Crispi, che il Papa fa assegnamento sulla Francia per riacquistare il potere temporale. Jules Simon dice che la Francia è religiosa, non papalina; non vuole la sovranità del Pontefice. Esorta l'Italia a riconciliarsi.

La rappresentanza della famiglia Garibaldi a Nizza. GENOVA 28. Canzio dichiarò che venerdì si reca a Nizza a rappresentare la famiglia Garibaldi, giusta la lettera inviatagli da Menotti. Vi andrà pure una rappresentanza dei Mille, nonchè dei reduci garibaldini con una splendida corona. Nessun accordo fu preso coi reduci di Mentana, che pare andranno con le camicie rosse e colle trombe.

Cleveland e il bill Mac Kinley. NEW-YORK 28: Il sig. Cleveland, ex-presidente degli Stati Uniti, ha fatto conoscere la sua intenzione di presentarsi come candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali. In una intervista con un giornalista, il sig. Cleveland, mentre rifiutò di far conoscere il suo programma, disse: „Posso dirvi, tuttavia, che considero il *bill* Mac Kinley come il più grosso errore commerciale che il governo degli Stati Uniti abbia mai commesso".

Armamenti nel Belgio. BRUSSELLES 28. Avuto riflesso alla situazione politica dell'Europa il consiglio dei ministri, sotto la presidenza del re, ha deliberato di presentare alle Camere un progetto di legge per aumentare l'esercito stabile del Belgio. L'esercito sul piede di guerra dovrebbe contare 200,000 uomini.

La Russia nell'Asia centrale. LONDRA 28. Lo *Standard* riceve telegraficamente da Mosca che la Russia concentra delle truppe verso i confini dell'Afganistan e ciò in parte allo scopo di esercitare una influenza sulla diplomazia inglese in Europa e in parte per finirla con le dichiarazioni d'indipendenza delle stirpi che abitano entro la sua cerchia d'azione nell'Asia centrale.

Trasporto di truppe turche. PARIGI 28. Il *Temps* riceve da Porto Said: Dai primi di agosto in poi sette piroscafi trasportarono oltre a 8000 soldati turchi nel Yemen, dove tuttora non fu sedata la insurrezione.

Gli israeliti che emigrano dalla Russia. COSTANTINOPOLI 28. I primi israeliti emigrati dalla Russia sono giunti a Smirne. Vengono mantenuti a spese della comunità israelitica. Si attendono altri emigrati avendo il barone Hirsch acquistato vaste estensioni di terre nella pianura di Sant' Anna.

Il congresso contro la letteratura immorale. BERNA 28. Oggi s'è inaugurato il congresso contro la letteratura immorale sotto la presidenza onoraria di Schenk consigliere federale, che espresse le simpatie delle autorità federali pei lavori del Congresso. Naef, presidente, espose lo scopo dell'associazione contro l'eccessivo sviluppo della letteratura immorale, coi romanzi, coi giornali speciali che si vendono perfino alle porte delle scuole nei collegi dello Stato. Calcola sull'appoggio della stampa, del governo e dell'opinione publica. Domani seduta.

Sempre l' Esercito della Salute. LONDRA 28. Lo *Standard* segnala nuovi disordini avvenuti ieri a East Bonoue. Gli affigliati dell' Esercito della salute furono attaccati dalla folla che cercò di prender loro lo stendardo ma invano. Parecchi salutisti furono maltrattati.

I deliberati del Sinodo della Chiesa greco-cattolica. LEOPOLI 28. Il Sinodo greco-cattolico si dichiarò contrario alla inscrizione di Ignazio da Lojola nell'elenco dei Santi della chiesa unita e contro la introduzione del celibato nel clero ruteno. Oggi il Sinodo discuterà se e in quale maniera per il bene della chiesa, debba venire limitata l'ingerenza del clero nella politica.

Norme per fallimenti in Rumenia. BUCAREST 28. La corte d'appello decise che nessuna ditta rumena possa venire dichiarata fallita dopo la morte del proprietario della ditta.

Trattati commerciali. BERLINO 28. La difficoltà principale nel trattato di commercio coll'Italia consiste nel dazio sui vini. L' Italia pretende un dazio molto minore di quello fino ad ora accordato. Si spera che alla ripresa delle trattative si verrà ad un accordo anche su questo punto.

Il raccolto del cotone in Egitto. ALESSANDRIA D'EGITTO 28. Il Nilo va leggermente calando, ma tutti i bacini sono ora pieni. I Mudirs di certe provincie riferiscono che le nebbie recenti hanno alquanto danneggiato la raccolta del cotone: tuttavia non credono che i danni saranno molto gravi.

Curioso fenomeno. NAPOLI 28. Stasera sull'imbrunire s'è verificato un fenomeno stranissimo; una fitta nebbia con forte puzzo, come di peli bruciati. Il fenomeno si avvertiva in tutte le vie della città producendo impressione e stupore quasi pauroso.

Incendi e furti a mano armata. NUOVA YORK 28. Ieri scoppiarono tredici incendi a Saint Louis, che arrecarono un danno di sette milioni di dollari. — Giovedì alla mezzanotte una banda armata di ladroni assaltò la città di Sant'Antonio (Missouri) e svaligiò le botteghe, nonchè l'ufficio postale.

Un marito che uccide la suocera ferisce la moglie e fa rovinare la casa. BARI 27. A Minervino successe un tragico avvenimento. Il contadino Chieppa questionando colla suocera, le scaricò contro una pistola che la uccise. Il proiettile colpì nel viso la moglie, deturpandola permanentemente. Inoltre il colpo fece scoppiare 5 chilogrammi di polvere pirica, che produsse la rovina della casa ferendo un bambino. L'uccisore venne arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole ore 6.1 tram. 5.37. — Oggi S. Girolamo - Domani: San Remigio — Term. C. ore 7 a. 17.0, ore 2 p. 20.8. — Alt. bar. 765.3• — Alta marea: 8.0 ant., 8.18 pom. — Bassa marea: 2.0 ant. 2.3 pom.

Servizio telegrafico. In seguito all' attivazione dell' Ufficio postale e telegrafico "Punto-franco", che fu aperto al 1. luglio, come pure all' attivazione dell' Ufficio postale e telegrafico "Giardino publico", che verrà aperto domani, sono d'ora innanzi istituiti i seguenti uffici telegrafici erariali nel perimetro della città:

La *Centrale* (stazione telegrafica principale) con servizio permanente di giorno e di notte. Le stazioni telegrafiche: *Piazza Giuseppina*, ore di servizio: dalle 8 ant. alle 9 pom.; *Barriera vecchia*, dalle 8 ant. alle 7 pom.; *Punto franco*, dalle 8 ant. alle 6 pom.; *Giardino publico*, dalle 8 ant. alle 7 pom.; Ufficio telegrafico succursale della *Borsa*, dalle 9 ant. alle 7 pom.

Si possono spedire per città presso le suddette stazioni, oltre ai telegrammi per altri luoghi di destinazione, anche telegrammi: *loco*, per destinatari dimoranti nei distretti di uno dei cinque summenzionati uffici, in base alla tariffa telegrafica locale, cioè verso pagamento della metà della rispettiva competenza (un soldo per parola, più la tassa fondamentale di soldi 12 per ogni telegramma). L'Ufficio telegrafico della *Borsa* recapita soltanto telegrammi diretti agli addetti ed ai frequentatori della Borsa, nelle ore e nei locali di Borsa. Durante l' estate, cioè dal 1. maggio fino a tutto ottobre, viene aggiunta alle suddette stazioni telegrafiche anche quella di *Opicina*, con servizio limitato.

I suddetti uffici non accettano telegrammi per il proprio distretto di distribuzione.

L'edifizio per la sede del Banco Operaio. La Direzione del Banco Operaio di mutui prestiti rende noto che il Tribunale commerciale marittimo accordò l'approvazione degli statuti del consorzio „Casa Nostra" e che perciò i consortisti potranno fare i versamenti regolarmente, ed anzi la Direzione stessa coglie l'occasione per raccomandare a quei consortisti che ancora non si sono inscritti nel nuovo consorzio a volerlo fare, per poter dar vita al più presto possibile al progetto di erigere una sede indipendente per il Banco Operaio.

Lo stipendio Rittmeyer. Ieri vennero presentati al Curatorio del Civico Museo Revoltella i lavori dei concorrenti allo stipendio Rittmeyer. Com'è nostra abitudine non vogliamo precorrere il giudizio della giuria, per cui sul merito dei medesimi parleremo quando il verdetto sarà pronunciato.

I concorrenti sono: Zangrande, con due lavori di pittura, cioè: un grande quadro: *Triste maternità* ed un *Lanzichenecco*, studio; poi ci sono due scultori, il Güttner ed il Mayer, con alcuni lavori di scultura.

Per la continuazione dello stipendio, il Veruda ha presentato un quadro: *Preci*, ed il ritratto in grandezza naturale del sig. Riccardo Carmelich.

Decesso. Ieri nel pomeriggio moriva in tarda età il sig. Tomaso Holt, proprietario dell'antico stabilimento meccanico e di costruzione di caldaie a vapore in Rozzol. Il signor Holt era un abilissimo industriale, il quale dirigeva da sè i lavori del proprio stabilimento, che si mantenne sempre in fiore anche in tempi difficili per l'industria paesana. Egli amava i propri dipendenti come fossero membri della sua famiglia, ed è certo quindi che la notizia della sua morte sarà appresa con rammarico specialmente dalla classe operaia.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale, lo stato sanitario a Hedgia è sodisfacente. I bastimenti ricevono, dal 20 settembre spir., patente netta.

Epizoozia cessata. Il governo marittimo rende noto che nell'isola di Rodi è cessata la peste bovina e che quindi le relative misure di rigore vengono abrogate.

Una nuova antologia per le scuole. „Se vi ha ramo dell'istruzione, qualunque essa pur sia, il quale sia chiamato ad operare quella fusione morale degli elementi scientifici, onde l'istruzione diventa educazione nel senso più elevato ed efficace della parola, quel ramo è senza altro l'insegnamento della lingua nazionale, divenuto già insegnamento letterario."

Così nella prefazione ai tre volumi di *Letture italiane di prosa e poesia* compilati ad uso delle scuole commerciali e reali, industriali e nautiche superiori, testè usciti per cura del libraio editore A. Blomgren, si esprime l'egregio e coltissimo docente che con singolare pazienza e con vero amore per quella letteratura ch'egli insegna con sì coscienziosa accuratezza, si fece compilatore di questa pregevole antologia fatta per quegli istituti che hanno indole e indirizzo pratico. Niente classicismo soverchio dunque, pur senza bandire dalle scuole quel materiale letterario ch' è informato agli elementi di una idealità superiore; riflesso speciale agli intendimenti moderni, col far apprendere a' giovani lo stile, l'indirizzo letterario, gl' intenti civili, il pensiero, insomma, e la forma dei nostri scrittori dell'oggi; ed è così che con vero piacere si ritrovano in questa utile raccolta di prose e di versi italiani i nomi del Carducci, del De Amicis, del Nievo, dello Zanella, del Giacosa, del Barrili, del Mantegazza, di Yorick ed anche del nostro Revere, i cui libri troppo poco son noti ai giovani d'oggi e di cui l'egregio compilatore ha fatto, ci sembra, opera buona, a riportare una bellissima scena del volume *Marine e paesi*.

Nel frontispizio di questi nitidi volumi, che costano, per esser fatti *cum grano salis*, molto più fatica di quanto a bella prima non appaia, non figura, veramente, alcun nome di compilatore; a noi consta però esser questi il chiaro prof. Prospero Edoardo Bolla, docente di lingua e letteratura italiana all'Academia di commercio e nautica, il quale ha avuto anche la cura di arricchire i tre volumi della sua antologia di parecchie postille recanti notizie storico-critiche, e di un utilissimo indice con cenni biografici degli autori che figurano nel volume, così da procurare agli studiosi un corredo di pratiche cognizioni intorno ai nostri più celebrati scrittori.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, in viaggio da Hongkong per Trieste, lasciò Aden ai 27 spirante. Al 26 lasciò Rio Janeiro il piroscafo *Polluce*, pure del Lloyd, proveniente da Santos e diretto a Trieste. Ierlaltro il trabaccolo a. u. *Slobodan*, ch' era partito da Castelnuovo per Trieste, dovette ritornarsene al porto di partenza, avendo riportato danni alla velatura ed essendoglisi aperta una leggera via d'aqua. Dicesi che il piroscafo italiano *Peloro* partito da Trieste per Costantinopoli siasi investito ierlaltro ai Dardanelli.

Posto in concorso. Il governo marittimo apre il concorso entro 6 settimane, decorribili dal 21 spirante, ad un posto d' inserviente ausiliare, con l'annuo soldo di f. 300, l'aggiunta di attività di f. 135 e la divisa in natura.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 20 settembre a tutto sabato 26 settembre:

Nati: maschi 44, femine 46; totale 90. Espulsi morti: maschi 4, femine 3; totale 7.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 29.96 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 46, femine 53, totale 99, di cui 75 a domicilio, 20 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 4 in mare.

Età dei morti: 0-1 anni 32, 1-5 anni 22, 6-20 anni 7, 21-30 anni 4, 31-40 anni 5, 41-60 anni 18, 61-80 anni 9, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 32.95 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 1, difterite e croup 2, pertosse 3, dissenteria 1, tisi polmonare 16, malattie infiammatorie degli organi respiratori 9, enterite 20, apoplessia 3, gastro-enterite acuta 2, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 8, debolezza congenita 4, altre malattie 29 accidentali 1, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 65=21.11 per ogni 1000 abitanti.

Concerto della Banda "San Giusto". Domenica, 4 ottobre, nella sala del *restaurant* al Bagno *Excelsior* a Barcola, avrà luogo, alle 4 pom., un concerto sostenuto dalla Banda "San Giusto", diretta dal sig. Boccolini. Fra altro verrà eseguita la marcia funebre dell'*Amleto*, composta dal povero Franco Faccio; marcia che il sig. Boccolini ha ridotto per banda.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 va in scena l'*Aida* con gli esecutori già noti al publico.

Il nome degli artisti, tutti favorevolmente conosciuti e già giudicati, tranne, la signora Riccetti, nel *Ruy Blas*; il nome del maestro chiamato a dirigere l' imponente spartito verdiano, sono garanzia tale, da permettere di far lieti pronostici sull'esecuzione che l' opera avrà questa sera.

Della signora Riccetti, che si presenta questa sera nella parte della protagonista, tutti ricordano i successi bellissimi riportati al Comunale nella *Borgia*, nell'*Ebrea* e nell'*Africana*.

L'erede dell'avaro di Latisana. - L'avarizia nel sangue. *Sior Tite*, a battesimo G. B. Mazzarolli, è divenuto ora in tutto il Friuli il vero *uomo del giorno*, ed i giornali di Udine si occupano molto diffusamente della sua persona, fino a pochi giorni fa ignota, oggi divenuta celebre o giù di lì, grazie a un testamento che non si è trovato e di cui si vorrebbe giurare l' esistenza. Ecco alcuni particolari abbastanza interessanti:

Ieri *sior Tite* fu a Udine e per tutta la città si parlava di lui. Vestiva da contadino cogli zoccoli, un cappellone, orologio e catena di compendio dell' eredità di Teor. L' orologio era anzi di proprietà del canonico Mazzarolli, già rettore del Seminario di Udine, fratello dell' avaro di Teor e generoso come lui. Pare non si sia accorto *sior Tite* di aver pescato tanti marenghi e tante carte da mille; oppure, tenace alle vecchie abitudini, non consenta di separarsi dai suoi indumenti.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 44

— T' ho veduto arrivare mio caro ella disse al marito. Ho portato dalla cantina del vino puro e attinto dal pozzo dell' aqua ghiacciata. Vieni a bere amico mio! Oh! scommetto che muori di sete.

La sua voce sonora e ben intonata aveva ondulazioni carezzevoli e armoniose.

Ah! Vittorino sarebbe stato di certo felicissimo, presso quell'adorabile e briosa Provenzale, in quel raggiante paese dove il sole indora gli stracci, rasciuga le lagrime, sorride a tutti, adorna gli esseri e le cose di magici splendori — sì, Vittorino sarebbe stato al colmo dei suoi voti se la osteria della Cicala avesse avuto sempre la sua antica prosperità.

Disgraziatamente — e il Borgognone più pratico della moglie accecata dal suo amore, se n'era accorto già da un pezzo — correvano a passi accelerati incontro alla rovina!

— Oh! diceva Letizia quando vedeva Vittorino melanconico, sarà quel che sarà mio caro! Ce la caveremo! Purchè tu mi ami sempre, pel resto non vale la pena di affliggersi.

E sorridendo dava un bacio a Vittorino il quale rideva tosto come lei e sbeffava la sorte avversa.

Nondimeno, da tre mesi, la situazione erasi fatta anche più scabrosa; la ristrettezza, dapprima, era comparsa nella ridente casa, precorritrice, senza dubio della miseria!

Creditori rabbiosi e inesorabili avevano minacciato e uno di essi aveva perfin mandato a Vittorino la prima carta bollata.

Letizia, presa dapprima da vergogna, aveva poco dopo fatta a briciole quella carta e mandata al vento, come una passa... il tutto per rassicurare il marito abbattuto sotto il colpo.

Allora avevano scritto al vecchio genitore Maturino Lechène, in Borgogna a Velars-sur Ouche, ov' egli viveva, vedovo se non ricco, fornito almeno di un modesto peculio. Possedeva inoltre delle vigne che coltivava tuttora da sè, malgrado la sua avanzata età, aveva ottantaquattro anni e portava la sua vecchiaia baldanzosamente; era una vera annosa quercia.

Ma il vecchio non aveva perdonato al figliuolo il matrimonio con una „straniera"; non aveva voluto comparire alle nozze e, dopo, non aveva più dato segno di vita.

Ciò non toglie che, in quella critica circostanza, Vittorino pensasse bene di domandargli aiuto.

Sicuro, il gruzzolo del vecchio non doveva spettargli?

Ebbene, o un po' prima o un po' dopo che importava?

Vittorino aveva calcolato che con duemila franchi avrebbe pagato i suoi debiti e sarebbe tornato a galla e rimesso in ordine l' osteria: non aveva dunque esitato a rivolgersi a suo padre, messo da banda ogni amor proprio, e otto giorni prima gli aveva scritto per ispillargli la somma necessaria.

Dopo, ogni mattina aspettavano il postino rurale con una estrema impazienza.

L'indugio del vecchio a rispondere era inesplicabile!

Che facesse il sordo all'urgente ricorso di suo figlio?

No, era inammissibile; doveva esserci qualcosa, sotto.

— Ah! se lo vedessi, se gli fossi vicino, come vorrei abbindolarlo, quel vecchio caimano, diceva Letizia mostrando le trentadue perle che le ornavano la bocca. Gli farei vedere a quel „Settentrionale" se le ragazze del mio paese non sono francesi, e anche delle vere... cento volte più delle sue Borgognotte „impalate". Lasciamici andare laggiù, per vedere un po'.

Frattanto Vittorino entrò nella sala dell'osteria al pian terreno.

Era ammobigliata con sedie di paglia, con una immensa tavola e due belle credenze cariche di maioliche dipinte.

Il tutto brillava: i rami lustrati scintillavano.

Un alto camino occupava il fondo della stanza ed era fiancheggiato da una madia e da un vecchio orologio a pendolo, il cui bilanciere oscillava nella sua guaina di legno.

La cucina, vastissima, era attigua a quella sala, a sinistra; a destra c'era una camera che alla occorrenza affittavano a viaggiatori di passaggio, adesso, purtroppo, molto rari.

Al primo piano si trovavano altre tre stanze ad uso dei viaggiatori, la camera nuziale e la guardaroba.

Ah! com'era già ben lontano il tempo in cui ogni giorno il vecchio Bruto Madraque, che non aveva l'uguale a Marsiglia, per cucinare il cacciucco, vedeva dieci commensali sedersi alla sua tavola rotonda; dieci commensali con borsa ben guarnita e venuti di lontano quindici o venti leghe, appositamente per gustare le sue salse provenzali con olio e aglio, inaffiate con un buon vinetto bianco di prima qualità che scaldava lo stomaco ed eccitava al riso!

Ah! bei tempi! si sguazzava nell'oro.

Vittorino, che infatti moriva di sete, bevette tutto d'un fiato un buon bicchiere di vino mischiato con acqua fresca; poi sedendo, stanco e distratto, arrotolò una sigaretta.

— Non è ancora arrivato il postino? domandò perplesso.

Dacchè avevano scritto al vecchio, ogni giorno, quando Vittorino tornava da Nizza, era quella la prima domanda che faceva a Letizia.

— No! ma adesso non può più indugiar oltre, sono le dieci. Per il solito viene a quest'ora.

(Continua)

Era accompagnato dalla figlia e dal genero e furono a pranzo in Cortazzis: trippe, carne e polenta. Poi al Caffè Nuovo presero un *moka* in due. In piazza Vittorio Emanuele *sior Tite* fece acquisto di un sigaro da cinque centesimi e con altrettanti *schei* si riempì la scatola di tabacco. E crepi l'avarizia. Con un vetturino voleva contrattare: il vetturino lo *portava* a Mortegliano per 5 lire o 4,50: *sior Tite* non voleva spenderne più di 3 o 4. — Piuttosto me n' andrò a piedi — conchiuse.

La figlia voleva le comperasse un paio d'orecchini da un orefice in via Cavour. Ma *sior Tite* non sentiva da quell' orecchio... nè da quell' orecch...ino. — Ci penseremo, ci penseremo. Per questa volta lasciamo lì.

A chi le consigliava di regalare una certa somma al fattore e alla serva del suo adorato parente, egli rispose che ben volentieri, ma riducendo la somma a termini inverosimili.

Entrato in una stanza bella e spaziosa della casa di Teer in compagnia del suo avventurato legale: Benone, benone! esclamò. — Qui dormiremo tutti insieme comodamente... — Alla osservazione fattagli che adesso era ricco e poteva ammobigliare altre stanze pe' suoi di famiglia, rispose che i letti costano troppo.

E dire che oltre le centinaia di mila lire che corrono la cavallina per le Banche quel povero diavolo di *sior Tite* ha sullo stomaco circa quattro mila campi... Si capisce ch' egli non possa dormire tranquillo i suoi sonni.

A taluno che ieri, nella Birraria Stampetta, gli faceva come una specie di congratulazione per la fortuna toccatagli, osservò sospirando: — Eh, ci vorrebbero dieci anni di meno! — Ma non cercò di annegare nella birra il proprio dispiacere, perchè si accontentò di un *piccolo*.

Com' è noto, *sior Tite* dovrà versare (se non le ha già versate) 150 mila lire per effetto di precedente convenzione ad altro erede dell'avaro. Egli poi ha delle altre seccature. L'altro giorno ripeteva a una persona sua amica: „Se sapesse quante spese in questo affare dell'eredità. E devo pagarle tutte io!

Sua figlia, scalza come il solito, entrava ieri in un negozio di Mortegliano per comperarvi della farina e delle paste e trasse fuori un biglietto da cento. Alcune donne presenti si congratularono con lei per l' inaspettata fortuna. — Oh di questi, ella rispose con accento da *sente refada*, ne troviamo fra le spazzature!

La morte di una serva esemplare. E' morta ieri, a 81 anni, Teresa Maniago, nome ignoto, oscuro: il nome di una semplice domestica, ma che la cronaca oggi registra, dedicandovi una parola di funebre elogio — meno gonfia e più sincera di altri cenni necrologici — poichè questa donna, raro esempio di abnegazione, di affettuosità, di disinteresse, trovavasi da *66 anni* allo stesso servizio: e precisamente in casa Hortis, dove era entrata a soli quindici anni in qualità di bambinaia. La buona Teresa aveva accompagnato a scuola, fanciullo, il padre di Attilio Hortis, e, dopo la morte di lui, non ci fu caso assolutamente che volesse accettare nemmeno un soldo di salario. Una volta che insistettero più del solito perchè non lo rifiutasse, ella minacciò di andarsene, e fu l'unica volta che parlò di abbandonare quella casa che l'aveva vista giovanetta. Anima buona, delicata, tipo di cui oggi, assolutamente, si è spento l' esempio nelle nostre domestiche, dopo una malattia di circa 10 mesi è morta ieri in seguito ad un carcinoma all'orecchio, lasciando in quella casa un caro e mesto ricordo delle sue domestiche virtù.

Apoplessia. Giovanni Vecchiet, d'anni 66, abitante al N. 196 di Santa Maria Maddalena Superiore, ieri, vendemmiando, fu colpito da un insulto apopletico e rimase paralizzato. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel primo ripartimento.

Male improvviso. Ieri mattina verso le 9 1/2 un povero vecchio di circa 65 anni, stava sorseggiando il suo quartino, nell' osteria detta *Da Bettina* in via di Rena, quando, colto da improvviso malore, causato da estrema debolezza, cadde svenuto. Chiamato soccorso all' infermeria Treves, il sig. Gino Treves si recò sul luogo e somministrò al sofferente le necessarie cure, dopodichè questi potè far ritorno alla sua abitazione.

Dopo una notte di gozzoviglia. La mattina del 2 febraio scorso, cinque o sei amici, dopo aver passato la notte in gozzoviglia, entrarono nell'osteria di Giovanni Zonta in via S. Francesco. Erano essi già brilli e lì poi vuotarono altri 10 od 11 litri, sicchè si può facilmente imaginare quanta serenità di mente loro restasse dopo quel po' po' di bevuta. In tale stato non doveva essere difficile che commettessero qualche sproposito ed infatti non andò guari che per un nonnulla si accapigliarono. Nel furor della zuffa ribaltarono una quantità di mezzine e di bicchieri, cagionando all'oste un danno di f. 1.10. L'oste fece chiamare una guardia e questa comparve nella persona di Giuseppe Gladnig, la quale cercò di sedare il tafferuglio e di separare i contendenti, che erano Paolo Gasparutti di Valerio, d'anni 28, da Trieste, vedovo, il fratello di lui, Fortunato e Giovanni Sgobin di Francesco d' anni 32, da Trieste, ammogliato e padre di 3 figliuoli.

Mentre costoro venivano spinti fuori dell'osteria, capitarono in aiuto del Gladnig le guardie di p. s. Silvestro Sivitz, Mreula e Matteo Podrecca. Al vedersi circondati dalle guardie, i contendenti s'inasprirono e si diedero a menare pugni e calci a destra e a manca. Lo Sgobin che era stato afferrato dalla guardia Sivitz, tentò di mordere questa alla mano sinistra e nel tempo stesso diedesi a gridare: Aiuto, aiuto! Dal canto suo il Gasparutti Paolo tentò di strappare ad una guardia la daga e strappò le castagnole che avvincevano il fratello Fortunato. La guardia Podrecca ricevette poi dallo Sgobin un calcio al basso ventre.

Dopo una lunga e faticosa lotta gli eccedenti furono tratti in arresto e contro lo Sgobin e Paolo Gasparutti fu avviato il processo per crimine di publica violenza e delitto di tumulto. Terminata l' istruttoria — al 20 aprile — essi vennero rimessi in libertà e ieri poi furono chiamati a rispondere dinanzi ai giudici dei fatti loro addebitati. Presiedeva il cons. Colcuc; giudici cav. Werk, Maffei e Unterkircher; P. M. Defacis. I due accusati erano difesi dall'avv. dott. Feriancich.

Lo Sgobin dichiarò di non ricordarsi niente, perchè quella mattina era ubriaco. Il Gasparutti, pur dicendo d' essere stato ubriaco, disse di ricordarsi i fatti, ma sostenne che questi non ebbero la gravità attribuita dall' accusa.

Le guardie, comparse quali testimoni, deposero come suesposto.

In esito alle risultanze del dibattimento la Corte dichiarò gli accusati colpevoli del crimine di publica violenza, non però del delitto di tumulto, e condannò lo Sgobin a due mesi, il Gasparutti a sei settimane di carcere.

Per offesa ad un veterinario civico. Addì 23 giugno scorso il veterinario civico signor Francesco Arnerrytsch dirigevasi a Cattinara, per procedere alla visita degli stallaggi, affine di constatare se vi fossero casi di afte episcotiche o di zoppina. Passando per Santa Maria Maddalena superiore, incontrò certo Giacomo Cescutti proprieterio della vaccheria sita al N. 255 di quel suburbio e non avendo allora tempo di fermarsi per visitare le stalle di lui, gli chiese se tra i suoi animali avesse a lamentare qualche caso della episcozia dominante. Il Cescutti rispose di no, e il veterinario proseguì la sua via. Egli però non si accontentò della dichiarazione del Cescutti, perciò quattro giorni dopo - vale a dire subito che fu in grado di farlo - si recò a Santa Maria Maddalena a visitare le stalle del medesimo e trovò che la maggior parte delle mucche erano affette d'afte; dall'esame fatto, poi, potè constatare che l'infezione doveva essersi manifestata già da otto giorni.

Evidentemente il brav'uomo aveva voluto ingannare il veterinario, perciò questi lo rimproverò severamente, facendogli osservare che avrebbe dovuto insinuare il fatto all'autorità. Il Cescutti, invece di scusarsi, od almeno di starsene cheto, rispose sgarbatamente, accusando il veterinario di mancare ai suoi doveri, dicendo che se le stalle erano infette, si era perchè egli trascurava le ispezioni ed a ciò aggiungeva delle apostrofi offensive. Il signor Arnarrytsch il giorno appresso tornò alle stesse stalle e scoperse un'altra vacca pure gravemente malata e che non era stata insinuata. E qui, in seguito ad altri rimostranze del veterinario, il Cescutti uscì con altre offese.

Ciò stante il signor Arnerrytsch mosse denuncia contro l'offensore e ieri Giacomo Cescutti di Leonardo, d'anni 53, dovette rispondere dinanzi al giudice del I consesso pretorile dott. Sansin. Egli ammise di aver detto che la causa del diffondersi dell'episcozia era la poca sorveglianza delle stalle da parte del veterinario civico, ma negò le offese. Tuttavia il giudice lo ritenne colpevole e lo condannò a 15 fior. di multa.

Una difficoltà di più per trovare domestiche in confronto di tutti gli altri, l' hanno gli abitanti delle case situate sul colle di via degli Armeni, giacchè non c' è in quei pressi, finora, nemmeno una fontana, sicchè le domestiche, per attingere aqua devono scendere fino alla via Monfort, ciò che, con i rigori del verno, riesce assai poco piacevole ed anche un tantino pericoloso. Chi ci dirige questo reclamo ci informa pure che settanta proprietari di case colà situate presentarono al Civico Magistrato la domanda di avere una fontana anche nel loro rione; non è a dubitarsi quindi che la modesta domanda verrà presa in opportuno riflesso, tanto più che non si tratta già di stabilire una nuova conduttura ma di unire la conduttura della nuova fontana a quella che conduce nella villa Kaufmann, dimodochè fino al muro della campagna Parente non vi sarebbe che una piccolissima deviazione, per la quale occorrerebbe una piccolissima spesa.

L' uomo che ricorre sempre. Riguardo la riferta giudiziaria publicata lunedì sotto questo titolo, il barbiere Alessandro Bianchi c'interessa a render noto che quel Gante, il quale ebbe a suo tempo a denunciarlo, non è suo parente.

Non fu portata a San Giusto. Veniamo pregati di publicare che quella Maria Pavan che, come abbiamo narrato ieri l'altro, è morta improvvisamente, non fu portata a San Giusto, ma per cura della famiglia ebbe decorosi funerali.

Ferito in rissa. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne accolto ieri il cocchiere Edoardo Toffolo, d'anni 38, abitante in via del Bosco N. 14, il quale, in una rissa con un suo collega, era stato gravemente ferito al braccio destro con arma da punta.

Ragazzo spinto, caduto e ferito. Ieri, alle tre e mezzo pom., un ragazzo di sette anni, giocando in via della Tesa con un suo coetaneo, ricevette da questi uno spintone che lo fece cadere a terra, in seguito a che egli riportò una lacerazione alla fronte, che gli venne medicata alla farmacia Manzoni.

Un ago in un dito. La sarta Giuseppina Weber, d'anni 16, abitante in via del Molino a vento N. 64 ieri, mentre stava cucendo, si conficcò l'ago sotto la unghia del dito medio della mano sinistra e dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove l'ago le venne estratto dal medico di ispezione.

Ferimento tra ragazzi. Ieri alle 5 pom., in piazza della Barriera vecchia, insorse un alterco fra i ragazzi Pietro B., d'anni 9, abitante in via dei Pallini, ed Enrico P., d'anni 11, abitante in androna Pondares N. 8. Ad un certo punto il secondo, estratto un temperino, feriva l' avversario leggermente alla schiena.

Incomincia per tempo a maneggiare le armi! La correzione domestica, in questi casi, dovrebbe esser severa.

Turpitudini. Ierinotte verso le 12 e mezzo il cancellista di polizia sig. Tis, coadiuvato dagli agenti Decolle e Heiden, arrestarono davanti alla chiesa di Montuzza certo Giovanni Maria K. d'anni 35, per turpe reato. Certo C. P. che trovavasi in sua compagnia, assunto a protocollo, fu poi lasciato a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furto di un barile. Il capofacchino della ditta Luzzatto e figlio, in via Solitario N. 26, certo Luigi Bernat, il giorno 28 del corr. mese depose sulla porta della casa N. 26 della stessa via un barile da olio, vuoto, del valore di f. 2, e quando più tardi andò per riprenderlo non ve lo trovò più.

La portinaia di quella casa riferì al Bernat che poco prima certi Giacomo fu Domenico Concion, di anni 42, da Gradisca, e Giuseppe di Giovanni Mazzorana, da Ronchi, di anni 32, avevano portato via il barile. Riferita la cosa alla guardia di p. s. Bonelli, questa arrestò più tardi i due individui in una osteria dove essi bevevano. Confessi del fatto essi vennero condannati dal giudice dott. Sansin: il Concion a due settimane e il Mazzorana a quattro giorni di arresto.

Ladri d'uva. Ieri l'altro nel pomeriggio, quattro giovanotti si introdussero nella campagna di Giuseppe Locovig, in Servola, e rubarono dell'uva. Sorpresi sul fatto furono arrestati dalle guardie di p. s. I detti giovanotti sono i giornalieri Giovanni, Antonio e Vincenzo S., dai 18 ai 22 anni ed il calzolaio Antonio S., di anni 21.

Ladri al caffè. Iermattina alle 7 ignoti ladri rubarono dal caffè *All'Anfiteatro Fenice*, di proprietà del sig. Belzini, 10 bottiglie di liquori di varie specie, del complessivo valore di f. 17.50. Pare che i ladri entrassero nel locale forzando la serratura della porta. Quest'ultima, infatti, fu trovata aperta.

Furticelli. In via Arcata, nel pomeriggio di ieri, vennero arrestati i vagabondi Guglielmo K. d'anni 13, da Nabresina, e Giovanni S. d'anni 15, da Trieste perchè colti mentre offrivano in vendita ad un rigattiere 30 chilogrammi di latta, di furtiva provenienza.

— Il muratore Giuseppe C. d'anni 17, da Trieste, venne arrestato ierinotte perchè trovato in possesso di un berretto, indubbiamente di furtiva provenienza.

Eccedenti insolventi e minaccianti. Ierinotte in una birraria di via Stadion, il muratore Giacomo B. da Cormons, d'anni 30, ubriaco, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

— Il manovale Giacomo B. d'anni 35, da Tolmino, ieri, dopo aver bevuto per bene in una liquoreria di piazza del Ponterosso, dichiarò di non aver un soldo per pagare lo scotto. L'insolvente venne arrestato.

— Venne arrestato anche il cocchiere Michele G. d'anni 40, da Capodistria, perchè minacciava in modo pericoloso il conduttore d'omnibus Giacomo O.

Minime. Vennero arrestati: per vagabondaggio notturno il quindicenne Francesco B., da Cormons, raccattacenci; perchè con schiamazzi turbava la quiete notturna, il facchino Antonio S. da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11\frac{1}{2}$ ant.)* Minestrone orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2333.

Ogni giorno una. Tra uno spaccamonti ed un uomo di buon senso:

— Io, quando viaggio, metto sempre nella mia valigia qualche dozzina di schiaffi da distribuire a chi non mi dà nel genio.

— Già - risponde l'altro - le vostre economie!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (ore 8—A) «Aida».

Borse e Mercati

Borsa di Trieste del 29 Settembre. Berlino Credit 153.10, poi 153.60, Rubli 214.90 catt., 214.— ottobre. Rendita 89.70. — Parigi chiuse: Francese 96.07, Italiana 90.57, Spagnuola 72.09, Banche 557.50. (Ieri 96.25, 90.57 $72\frac{5}{16}$ e $558\frac{7}{16}$) — Qui $89\frac{1}{16}$ a $89\frac{3}{16}$.

Listino. Napoleoni 9.30.— a 9.31.—, Zecchini 5.51 a 5.53, Lire sterline 11.71 a 11.78, Londra 117.20 a 117.40. Francia 46.25 a 46.40, Italia 45.45 a 45.65, Banconote italiane 45.45 a 45.60, Banconote germaniche 57.55 a 57.70, Rendita austriaca in carta 91.20 a 91.40. Rendita ungh. in oro 4% 103.75 a 104.—, detta in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 280.— a 281.—, Rendita ital. $88\frac{7}{8}$ a 89.—, Lotti turchi 30.75, a 31.25 Serbi 5% 88.— a 88.50, Serbi nuovi 5.20 a 5.40 [illegible] 12.25 a 12.50.

Londra 29 *Chiusa.* Consolidati $94\frac{5}{8}$, Lombardi 9.75, Argento $44\frac{7}{16}$, Spagnuola $71\frac{5}{8}$, Italiana $89\frac{5}{8}$, Aust. [illegible] 78.—, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 97.—, Cambio su Vienna 11.94 Sconto di piazza —.— Introiti della Banca —.—. Fiacca.

Francoforte 29 — Per ottobre Credit 243.37, Staatsbahn 247.12, Lombarde $94\frac{7}{8}$, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 29. Santos good average per Settembre —.—, Dicembre 59.25, Marzo 58.—. Calmo.

Amburgo 29 Rio ord. [illegible] 67—71, [illegible] 72—74, [illegible] 75—80.

Nuova York 29 (*Apertura.*) Rio per consegne future, 10—20 in ribasso. Sostenuto.

Havre 29. (*Chiusa.*) Santos good average per ottobre [illegible] fr. 79.50 Dicembre fr. 73.25.

COTONI. *Liverpool* 29. - Importazione 19543, Vendite 8000, Tenders in Dochtes —— Balle. — Mercato [illegible] - Merce americana a consegna da qualunque porto. L.M.C. Settembre $4\frac{47}{64}$ Settembre-Ottobre $4\frac{47}{64}$ Ottobre $4\frac{47}{64}$ Ottobre—Novembre $4\frac{47}{64}$, Novembre-Dicembre $4\frac{51}{64}$, Dicembre-Gennaio $4\frac{54}{64}$, Gennaio—Febraio $4\frac{57}{64}$, Febraio-Marzo $4\frac{60}{64}$ Marzo—Aprile $4\frac{63}{64}$, Aprile-Maggio $5\frac{2}{64}$, Maggio-Giugno $5\frac{5}{64}$.

Dhollerah $\frac{1}{16}$ in rialzo.

FARINA. *Parigi* 29. Dodici marche mese c. 59.75, per Ottobre 59.80, baisse, quattro mesi da Novembre 61.80, quattro primi mesi 61.50.

(Tempo bello).

OLIO. *Napoli* 29. Gall. contanti 79.05, Ottobre 79.05, Dicembre 79.19, consegne future 78.91. — Gioia contanti 73.57, Ottobre 73.57, Dicembre 74.57, consegne future 73.97.

Parigi 29. Ravizzone per mese corrente 71.—, per Ottobre 71.50, fermo, per Novembre-Dicembre 72.50, per quattro primi mesi 74.25.

PETROLIO. *Brema* 29. Loco 6.—, Fermo.

Anversa 29. Loco 15.25. Più debole.

SPIRITO. *Berlino* 29. Loco 51.50, p. Agosto-Settembre 50.80, Settembre-Ottobre 50.75.

Parigi 29. Mese corr. 39.—, per Ottobre 38.75, sost.o, Novembre-Dicembre 38.75, quattro primi mesi 40.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 29. Greggio da 88° disp. 36.— a 36.25, calmo, Bianco per mese corr. 36.75, per Ottobre 35.25 baisse, quattro mesi da Ottobre 35.25, quattro primi mesi 35.75, Raffinato da 106.— a 106.50.

Londra 29. Java a ss. 15.—, Zucchero di rapa greggio a sc. $13\frac{3}{4}$ stazionario.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto [illegible]

GISELLA BREMITZ

d'anni 18, fu rapita da crudel morbo, ieri alle ore una e mezzo pom., a Fiume.

Il desolato padre **Giuseppe** dà parte di questa dolorosissima perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 29 settembre 1891.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossi porgiamo infinite grazie a tutte le gentili persone che hanno voluto tributare testimonianze d'affetto ed accompagnare all' ultima dimora la salma dell'indimenticabile nostra

GIOVANNA.

Famiglie Locovig-Maurich.

La *Famiglia Bettini*, affranta dal dolore, partecipa agli amici e conoscenti il grave lutto cui fu colpita colla perdita dell'indimenticabile suo Capo

MARCO BETTINI

Capitano mercantile

decesso il 28 agosto p. p. a Jambej.

Trieste, 29 settembre 1891.

Società di Scherma

Via Canal Piccolo 1.

La sottoscritta notifica che col giorno di Giovedì 1 ottobre p. v. sarà riaperta la *Sezione Allievi*, nella quale possono inscriversi giovanetti dai 12 ai 16 anni, anche figli di non soci.

In pari tempo rammenta ai signori soci che collo stesso giorno va in vigore l'orario invernale che comprende anche le lezioni serali dalle $6\frac{1}{2}$ alle $9\frac{1}{2}$.

Trieste, 28 Settembre 1891.

LA DIREZIONE.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

†

TOMMASO HOLT

Possidente e Industriante

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 pomerid.

I dolenti nipoti *Holt Lloyd* e *Frank Lloyd* a nome di tutti gli altri parenti presenti ed assenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Settembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa Zimolo, Corso 37

Ricercasi facchino conosca piazza, paga settimanale sei. Indirizzo «Piccolo» 498

Ricercasi ragazzo buona famiglia per pasticceria, pistoria. Indirizzo «Piccolo» (496)

Ricercasi prontamente garzona ricamatrice. Via del Pesce N. 5, III piano (481)

Ricercasi stanza con due letti, vista sul mare. Offerte sub «457» «Piccolo» 457

Ricercasi un chiffonier ed uno sgabello usati. Malolica 8, terzo 445

Lavorante tappezziere ricerca tappezziera riva Gesuiti. 493

Lavoratrice di bianco e capace di mendare, cerca occupazione presso famiglie per modico prezzo. Via Scalinata 1. terzo piano. 402

Signorina cerca posto come cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo» 512

Cameriera brava e svelta per primaria famiglia Dalmazia ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (510)

Giovane esperto, 10 anni trova pronta occupazione, necessaria cauzione. Indirizzo «Piccolo». 508

Giovane italiano con ottimi attestati d'ufficio cerca occupazione in qualità di riscuotitore oppure usciere. Indirizzo al «Piccolo» 487

Una maestra avendo aperto un corso di conversazione tedesca cerca ancora alcune scolare. Offerte sub «S. B.» «Piccolo» 439

Primaria casa commerciale ricerca praticante eventualmente paga. Offerte in tedesco «G. 100» al «Piccolo» (478)

Praticante ricercasi per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (479)

Abilissima sarta giornata, Piazza vecchia 1, secondo. 476

Socio in una industria di articolo di sommo consumo, dovendo cambiare domicilio, cederebbe la propria cointeressenza. Informazioni presso il dottor Cortelazis, via Acque 5. 403

Signora vedova cerca collocamento presso famiglia oppure vedovo quale direttrice di casa, educatrice o dama di compagnia. Indirizzo «Piccolo» (420)

Signora inglese, di distinta famiglia, arrivata qui da poco, impartisce lezioni a signorine soltanto, nella lingua, letteratura e conversazione inglese. Primarie referenze. Indirizzo «Piccolo» (244)

Signora ottima famiglia desidererebbe collocarsi quale donna di governo presso signore o signora attempati. Gentili offerte »Maria« «Piccolo». 494

Studente impartisce ripetizioni. «Studente» fermo posta. 353

Mediatore in continuo contatto con birrai ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». 458

Per ingrandire industria lucrosa, ricercasi socio con diecimila fiorini. Sub «Industria «Piccolo» (502)

Per lavoro lucroso in agenzia ricercasi socio con diecimila fiorini almeno di capitale. Offerte sub «Lavoro 27» al «Piccolo.» 395

Tedesco. Conversazione 6 ore, mensilmente 1.50 presso signora tedesca. Via Toro 2, primo. 477

Affittasi stanza ammobigliata. Via Caserma, 8, secondo. (519)

Affittansi stanze ammobiliate volendo anche costo. Via Molin piccolo 1, I (501)

Affittasi negozio con utensili, posizione centrica, uso commestibili. Indirizzo «Piccolo» 492

D'affittare due stanze ammobiliate con costo per distinti signori. Indirizzo «Piccolo» 312

Affittansi due stanze vuote per uso scrittoio, centro di città. Indirizzo al «Piccolo» (281)

Affittasi camera ammobiliata via Boschetto 5, porta 8. 414

Affittansi due stanze, con libero ingresso Via del Pesce 5. 423

D'affittare una camera ammobiliata con stufa e camerino via Geppa N. 18, II. piano. 435

Affittasi prontamente bellissima stanza con stufa, volendo costo. Indirizzo «Piccolo» (448)

D'affittare stanza ammobigliata via Bachi, N. 1, III piano, porta 10. (445)

Affittasi stanza bellissima, vuota oppure ammobiliata, eventualmente costo Valdirivo 19, secondo. 484

Affittasi stanza ammobiliata costo fior. 30. Via Valdirivo 17. I piano. (468)

Stanzetta con costo, prezzo mitissimo, Gelsi 2. 504

Stanza ammobiliata, ingresso libero, con stufa via Caserma 12. III. 475

Due distinti giovanotti desidererebbero prendere il costo presso buona famiglia. Risposte al «Piccolo» «R. S.» (506)

Vendesi partita stampi per fabbricare fiori artificiali Fabbro Crosada 8. (505)

Vendesi cappotto, cappuccio, 6 fiorini. Indirizzo «Piccolo». (503)

Vendesi biciclo. Portinaio caffè Fabris. 410

Vendonsi delle poltrone, un sofà, pianoforte nuovo. Indirizzo al «Piccolo» (480)

Trattoria in buona posizione d'affittare per sei mesi ad uso spaccio vini. Indirizzo al «Piccolo» 459

Tinazzo per vino, di circa 45 ettolitri, da vendere. Rivolgersi via Forni 3, magazzino. (516)

Osteria da vendere, con giuochi di bocce, locale grande, posizione centrica, poco affitto. Indirizzo M. Bertuzzi, Caffè Chiozza 499

Pianoforte da vendere a buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» 495

Motore a gas ricercasi. Indirizzo «Piccolo» 511

Generosa mancia. Fu smarrito anello matrimoniale percorrendo Corso, piazza Negozianti. Portarlo «Piccolo.» (517)

Quelle due signore con ragazzo che erano nell'osteria «Alla Scarpa» sono pregate di portare l'orologio con catena che hanno trovato, all'amministrazione del «Piccolo», a scanso dispiaceri. (518)

Signore anni 30, bella presenza, buonissima posizione, garantita, incontrerebbe matrimonio con signorina bruna, che parli italiano oppure tedesco, dote non proprio necessaria. Soltanto serie dettagliate offerte sub «Argentino» posta restante. 497

A quanto riguarda cuore aperto! (509)

Oreste Ritira lettera. Pilade. 428

Sultana. Ritirate due. Eremita. 490

Erpelle 18. Partite giovedì mattina ore 8 per Pol. salirò vagone in questa stazione di C. proseguiremo avendo famiglia qui. Giunta a C. non scendere ma fatevi vedere solamente finestrino. 486

Steadiness Compreso, grazie. Attendo. 482

Edelweiss Grazie. Giovedì. 483

Sala Tersicore Chiozza 5, ore 8 lezione danza adulti. 432

La danza apprendesi con sole 12 lezioni. Chiozza 5. 432

Assicurazioni Ricercasi prontamente praticante, piccola paga. Indirizzarsi Piazza Grande 2. 515

Fondazione Francesco Giuseppe. Suppliche estende Agenzia, scritturazioni, Farneto 6. (513)

Servitù scelta prontamente Agenzia Wranitzky, via Solitario 2. 507

Stiratrice lucida, buon prezzo. Acquedotto 21. Corte, II. 394

„Aida" Libretto soldi 25 presso Alessandro Levi. 431

Bottarga nuova russa vendesi da Pietro Rezzola, via S. Sebastiano 4 (456)

Pesci rossi 4. Poli figlio. 460

Ricamatrice offresi lavori casa oppure giornata, modiche condizioni. Via Nuova 29, terzo piano. 485

Oche grasse giornalmente fresche. Polacco Riborgo. 514

Grasso d'oca, buon prezzo. Polacco. Riborgo. 514

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (1756)

Chi vuol 100.000 fiorini comperi un Viglietto Praga a fior. 1 presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio - Undici Viglietti fiorini Dieci.

Corriere Triestino e »Modenwelt« giornali mode, assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. 369

Bevanda dissettante. Tamarindo dolcificato Huber. 1288

Verificazione tutte estrazioni passate, 5 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La sottoscritta rende noto, che il suo

Giardino infantile privato

per bambini dai 3 ai 6 anni venne traslocato in

Via S. Lazzaro N. 6.

Emma Sfetez.

Casa primaria in spedizioni

RICERCA

un *agente di dogana*, nonchè un *praticante*, ambidue con *cognizione della lingua tedesca*.

Offerte in lettera da dirigere all'amministrazione del *„Piccolo"* sub *F. R. P.*

Il Dr. TEDESCHI

terrà d'ora innanzi aperto l'istituto di vaccinazione tutto l'anno. - Praticherà gli innesti nei giorni non festivi alle 12 m. (Via Stadion 23, II) Le vaccinazioni gratuite saranno praticate esclusivamente in Poliambulanza.

Studi fotografici di modelli

Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità. **A. Diekmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).

Le lettere per qui costano 10 soldi di porto.

Estrazioni 1 ottobre 1891:

Promesse Città di Vienna - vincita princ. f. **200.000**, a f. **3.50** compreso il bollo.

Promesse Tibisco 4% - vincita principale f. **100.000** a f. **2.50** compreso il bollo.

ALESSANDRO LEVI

CAMBIOVALUTE — Via S. Spiridione Num. 1.

Causa cessazione

dell'

HOTEL „AUSTRIA"

in Pola

vengono venduti tutti i mobili di 50 stanze come pure la biancheria, coperte, ecc.

Gli oggetti sono esposti a Trieste in

via S. Nicolò N. 8 pianterreno.

Tabellette per le porte delle abitazioni

E SCRITTOI

molto eleganti, di grande effetto e durata

in ferro smaltato da soldi —.80 a fior. 2.—

in getto di zinco da fior. 1.50 a fior. 2.50

in getto di bronzo da fior. 3 — a fior. 5.—

presso il Premiato Stabilimento Grafico

ENRICO FREISINGER

Trieste, Palazzo del Lloyd N. 4

PROMESSE

VIENNA

I.mo OTTOBRE

F. 200.000

A F. 3.75

Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe

BOLAFFIO

Promesse Tibisco 1. Ottobre fior. 100.000 a fior. 2.50.

Vig. Esposizione Praga a fior. 1.

Per uso famiglia

DEPOSITO VINO

delle più rinomate cantine d' Istria

a f. 36 e 32 per ettolitro

in barilletti da 30 litri posto franco in casa.

Via Valdirivo N. 17.

Si prega visitare

l'innumerevole quantità di

Mobili e Tappezzerie

NEL DEPOSITO

fu M. DESSANTA

Piazza delle Legna N. 1, 1. p.

a prezzi straordinariamente bassi

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla

ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, distr. la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portante il nome B. SARAVAL

Corso 18 **MOBILI** Corso 18

Ultimi modelli viennesi

Primissima qualità con garanzia

a prezzi di concorrenza impossibili

BROD e HANAK

18 CORSO 18

Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria *cella di sicurezza:*

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali.

b) Monete d'oro e d'argento.

c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alle lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—. oltre a questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000.— viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a **modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglilandi alle rispettive scadenze.**

Trieste, 30 Settembre 1891.

LA DIREZIONE.

Anno X - N. 3552 — Trieste, Mercoledì 30 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N 3552

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 41 — Telefono N. 21

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 41. ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La leggenda della prigionia statata. - Il papa innanzi al pubblico. ROMA 29. (N) Fino dalle 5 di stamane una folla grandissima stazionava in piazza San Pietro, curiosa di vedere se le porte della basilica sarebbero aperte al pubblico, dovendo Leone XIII pontificare solennemente davanti ai pellegrini. Occorse l'intervento della truppa e dei carabinieri per evitare una soverchia ressa davanti al portone di bronzo. Alle 8.30 il papa discese dai suoi appartamenti col solito cerimoniale della sedia gestatoria ed entrò in chiesa seguito da numerosi cardinali e da tutta la corte, passando in mezzo a tutto l'esercito pontificio, schierato ai lati della navata centrale, che rendeva gli onori.

Subito dopo furono spalancate le porte di S. Pietro ed un'onda immensa di popolo si precipitò nella chiesa. Era composta più di curiosi che di devoti e vi si notava una larghissima rappresentanza del pubblico mondano e gaudente. I pellegrini - divisi in squadre per nazionalità e per regione - si trovavano già in chiesa essendovi entrati dalla porta del cortile di Santa Marta. Si calcola che in quel momento essa contenesse circa 30,000 persone, la maggior parte delle quali entrate senza biglietto, chè, del resto nessuno chiedeva rigorosamente. E' naturale che in tanta folla siano accaduti diversi incidenti; in alcuni punti della chiesa si soffocava addirittura; ad un certo momento essendosi la folla agglomerata con veemenza verso l'altare della confessione, per vedere più da vicino il papa, parecchie persone svennero e furono subito trasportate nel pianerottolo della scala per cui si sale alla cupola ove erano già pronti i medici con tutto l'occorrente. In grazia di questo savio provvedimento circa una trentina di persone, specialmente donne e vecchi, ebbero pronti soccorsi ed in tal modo non si hanno a lamentare serie disgrazie.

Terminata la messa il papa, che appariva come isolato ed era tremante e debolissimo, prese un ristoro; poi passò in mezzo ai pellegrini accolto da acclamazioni e dalle solite grida di evviva il papa re, e si recò nella cappella del Sacramento, dove, deposti i paludamenti sacri, fece ritorno nei suoi appartamenti. La grande affluenza di pubblico che si trattenne fino all'ultimo senza che si sia verificato il più piccolo disordine, ha completamente sfatato la leggenda della prigionia.

La situazione internazionale e la situazione in Italia. ROMA 29. (N) Il conte Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, conferì oggi a lungo con Rudinì. Si ritiene che tema del loro colloquio fosse la situazione internazionale che si presenta alquanto critica malgrado i discorsi pacifici di Ribot e di Caprivi. Poi ripartì subito per Monza a conferire col re sulla cui presenza avrà domani un altro colloquio con Rudinì. V'è anche chi assicura che in un eventuale rimpasto ministeriale, Nigra assumerebbe il portafoglio degli esteri ed in tal caso Rudinì passerebbe agli interni.

L'*Opinione* smentisce energicamente che esistano dissensi nel ministero; conferma che Rudinì parlerà a Milano dimostrando quanto errano coloro che credono d'imporre la restaurazione finanziaria facendo opposizione al ministero con metodi già condannati.

Ammette infine che le trattative commerciali con la Germania e l'Austria incontrino qualche difficoltà ad essere condotte a buon fine; soggiunge però che essendo il ministero animato da intendimenti conciliativi, si finirà certamente per venire ad un accordo di reciproca sodisfazione, tanto più che non havvi urgenza, essendovi un anno di tempo dopo la denunzia dei trattati in vigore; denunzia che non è ancora stata fatta. Nulla ancora è stabilito riguardo la data della riconvocazione del Parlamento.

I preparativi guerreschi della Russia. VIENNA 29 (N) Alla *Kölnische Zeitung* si telegrafa da Pietroburgo: Alla distanza di un quarto di miglio dal confine vengono erette delle case a foggia di caserme col pretesto di alloggiare le guardie di confine. Il telegramma fa notare, che essendo già ora il cordone alla frontiera tanto fitto e siccome per le guardie del confine già nel 1888 erano stati eretti degli edifici grandiosi, la costruzione di questi nuovi fabbricati deve avere lo scopo o di procedere nuovamente al rinforzo di queste truppe, oppure di volere acquartierare presso i confini altre truppe attive senza dare troppo nell'occhio.

Armamenti in Russia. COLONIA 29 (B) La *Kölnische Zeitung* riceve da Pietroburgo: L'ammiragliato procede alla costruzione di un grande numero di incrociatori-torpedinieri essendo la Russia in questa qualità di navi molto inferiore alle altre potenze.

La Rumenia fortifica contro la Russia. BUCAREST 29 (N) Il ministro della guerra rumeno ordinò al... i lavori di difesa sulla linea del Pruth. Le fortificazioni di Fokschani, Galatz, Braila costruite contro un' eventuale invasione da parte della Russia vennero messe in comunicazione con una linea telegrafica sottomarina. I relativi lavori di installazioni furono ordinati ad una ditta di Norimberga.

L'incontro di re Carlo con re Umberto. MONZA 29. (N) Domani alle sei del pomeriggio arriverà qui il re di Rumenia per fare una visita ai reali d'Italia. La regina Margherita viene espressamente per essere presente. Umberto manderà a Baveno il suo treno reale con l'aiutante di campo generale e un maestro di cerimonie, mettendoli a disposizione del re di Rumenia. Porocsu, presidente del consiglio dei ministri rumeno, il generale Nallesco, Balladex amministratore dei beni della Corona, i colonnelli Caudiano e Rovesco aiutanti di campo, Maurocordato incaricato d'affari del governo rumeno a Roma, accompagneranno il re di Rumenia a Monza. Anche Rudinì sarà a Monza domani alle 8 pom. Domani sera alle otto alla reggia avrà luogo un pranzo di gala in onore del re di Rumenia.

ROMA 29 (N) L' *Opinione* in un comunicato evidentemente ufficioso dice che lo unico scopo della visita del re di Rumenia è quello di ringraziare i reali d'Italia per l'interessamento preso durante la malattia della regina. Però qui si ritiene generalmente che non sia estraneo alla visita uno scopo politico e sembra confermare tale supposizione la presenza di Rudinì ministro degli esteri e i numerosi personaggi politici che accompagnano re Carlo.

Il prestito russo a Berlino. VIENNA 29 (N) Secondo notizie qui giunte è di nuovo incerto se il prestito verrà presentato a Berlino per la sottoscrizione. Secondo una versione, il Governo russo avrebbe rinunciato alla sottoscrizione di Berlino, secondo un'altra versione i banchieri, i quali erano impegnati per la sottoscrizione, ora si ritirerebbero. Mancano notizie positive che provengano da fonti ineccepibili.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Praga. PRAGA 29. (B) Stamane alle 8.40 l'imperatore ispezionò i lavori del Duomo ove era atteso dal luogotenente e dal cardinale Schönborn, con tutto il capitolo e col comitato per la costruzione del Duomo, nonchè da tutti gli operai. Alle ore 10 diede udienza alla quale si presentarono 84 persone fra le quali il dott. Rieger. Visitò quindi lo istituto pedagogico tedesco e la caserma Albrecht. Accompagnato dal luogotenente, proseguì per Smichov dove fu ricevuto dal borgomastro, dai membri tedeschi e czechi del Municipio e dalle autorità delle città contermini. Presso l'arco trionfale il borgomastro tenne all'imperatore un'allocuzione in boemo ed in tedesco.

L'imperatore rispose in lingua tedesca rallegrarsi particolarmente di entrare in una città, dove entrambi le nazionalità vivono d'accordo e nella rappresentanza comunale cooperano in comune per il benessere della totalità. Queste parole dell'imperatore accentuate in modo particolare produssero viva impressione. La figlia dello avvocato Wassarek diresse al sovrano una allocuzione in nome della gioventù scolastica e presentò un mazzo di fiori. Quindi l'imperatore si recò alla nuova basilica di Venceslao, ove fu ricevuto dal cardinale.

Al ritorno a Praga in una piazza si trovavano tutte le società tedesche di Praga e tutta la gioventù scolastica tedesca che salutò l'imperatore entusiasticamente. Dopo il pranzo di Corte alle 8 ore tutte le associazioni e corporazioni tedesche e boeme di Praga organizzarono una fiaccolata e una serenata sotto il palazzo. Comparso l'imperatore sul poggiuolo assieme al luogotenente, i cantori delle società boeme eseguirono un coro in boemo, poi i coristi delle società tedesche cantarono pezzi in tedesco. Migliaia e migliaia di persone accompagnavano il coro. L'imperatore e... un'ovazione al sovrano. L'imperatore espresse la sua piena sodisfazione agli organizzatori della festa, disse al borgomastro Scholz: „Sono molto lieto che le associazioni di ambidue le nazionalità abbiano agito qui di comune accordo". Poi l'imperatore si è recato alla „soirée" del conte Waldstein.

PRAGA 29. (B) Il ministro della giustizia Schönborn è ripartito oggi per Vienna.

I fondi segreti in Germania. BERLINO 29. (N) Nella prossima sessione del Reichstag verrà presentata da parte dello Stato una domanda per l'aumento dei fondi segreti, e ciò in sostituzione delle somme che a favore dei fondi segreti fino ad ora venivano prelevate dagli interessi del fondo dei guelfi. Sino ad ora non fu decisa la destinazione del fondo dei guelfi.

Discorsi di pace. COLONIA 29. (B) La *Kölnische Volkszeitung* reca: Nel brindisi pronunciato all'adunanza generale della società rurale della Prussia renana, il ministro di Stato Böttcher disse: Il prosperare ed il fiorire delle aziende rurali e delle industrie, dipende da quell'aureo bene che è la pace. Da molte parti si temeva che la pace fosse minacciata, ma al contrario, fatta astrazione dalle eventualità che sempre possono succedere, la pace non fu mai tanto assicurata quanto presentemente.

Il discorso di Caprivi. PARIGI 29. (B) I giornali rilevano a quasi unanimità la tendenza pacifica del discorso di Caprivi.

I funerali della granduchessa Alessandra. PIETROBURGO 29. (B) Stamane alle 10 sono arrivati la coppia imperiale della Russia, i reali di Grecia, i principi e principesse con la salma della granduchessa Alessandra. Lo czar, il re della Grecia, il principe della Danimarca, Valdemaro, il principe della Grecia, Giorgio, i granduchi Paolo, Costantino e Demetrio portarono il feretro nella cattedrale di San Pietro e Paolo. Vi intervenne una grande quantità di pubblico, lungo le vie il militare faceva spalliera. Alla messa solenne per la defunta, che venne celebrata nella cattedrale, assisteva la corte ed il corpo diplomatico. Domani avrà luogo l'inumazione.

Il viaggio del principe di Napoli. AMBURGO 29 (B) Il principe di Napoli è arrivato oggi qui e proseguirà domani sera il viaggio per Amsterdam.

Parlamento francese. PARIGI 29 (B) La Camera dei deputati è convocata per il 15 d'ottobre.

Ancora i testamenti della Wilt. VIENNA 29. (N) Oggi venne pubblicato il secondo testamento della Wilt di cui vi tenni parola ieri. Il testamento contiene violenti espressioni contro la figlia ed il genero che la fecero rinchiudere in una casa di salute per assicurarsi il patrimonio. Per questi motivi la Wilt diseredò la figlia e lasciò erede universale la nipotina Margherita di 6 anni e dispone la nomina d'un curatore. La Wilt dichiara di aver fatto il vitalizio con le Assicurazioni Generali di suo proprio impulso per assicurarsi un conveniente reddito ed anche per non restare esposta al pericolo di venire di nuovo internata in un manicomio. La Wilt annulla i legati contemplati nel testamento precedente.

Giubileo militare. SCHLESWIG 29. (B) Al giubileo del reggimento degli ussari „Francesco Giuseppe" era presente anche l'addetto militare austriaco Steininger. L'imperatore d'Austria regalò un servizio da tavola d'argento al comandante del reggimento. Il comandante del reggimento lesse, durante la parata, un autografo dell'imperatore d'Austria, nel quale manifesta sommo interesse all'esercito alleato ed in ispecialità al suo reggimento d'ussari.

RECENTISSIME.

I clericali contro la triplice. BERLINO 28. Notasi che cresce il numero dei giornali clericali che approvano il contegno dei fogli vaticani contro la triplice e ciò contrariamente ai desideri del Centro e del Congresso di Danzica. Un giornale di Würzburg si augura addirittura che l'Austria si accordi colla Russia in Oriente e che la lega austro-franco-russa distrugga l'unità italiana ed anche quella tedesca. (*Niente altro?!*)

I soliti giudizi francesi sull'Italia. PARIGI 28. Nel *Temps*, Jules Simon, in un articolo, scrive: „Il più inquietante dei sovrani della triplice alleanza, è Umberto, capo della Casa di Savoia, segnalatasi sempre per la sua audacia e per il grido di „Avanti Savoia!" - Il Sovrano, - dice Jules Simon, - pensa come Crispi, che il Papa fa assegnamento sulla Francia per riacquistare il potere temporale. Jules Simon dice che la Francia è religiosa, non papalina; non vuole la sovranità del Pontefice. Esorta l'Italia a riconciliarsi.

La rappresentanza della famiglia Garibaldi a Nizza. GENOVA 28. Canzio dichiarò che venerdì si reca a Nizza a rappresentare la famiglia Garibaldi, giusta la lettera inviatagli da Menotti. Vi andrà pure una rappresentanza dei Mille, nonchè dei reduci garibaldini con una splendida corona. Nessun accordo fu preso coi reduci di Mentana, che pare andranno con le camicie rosse e colle trombe.

Cleveland e il bill Mac Kinley. NEWYORK 28. Il sig. Cleveland, ex-presidente degli Stati Uniti, ha fatto conoscere la sua intenzione di presentarsi come candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali. In una intervista con un giornalista, il sig. Cleveland, mentre rifiutò di far conoscere il suo programma, disse: „Posso dirvi, tuttavia, che considero il bill Mac Kinley come il più grosso errore commerciale che il governo degli Stati Uniti abbia mai commesso".

Armamenti nel Belgio. BRUSSELLES 28. Avuto riflesso alla situazione politica dell'Europa il consiglio dei ministri, sotto la presidenza del re, ha deliberato di presentare alle Camere un progetto di legge per aumentare l'esercito stabile del Belgio. L'esercito sul piede di guerra dovrebbe contare 200,000 uomini.

La Russia nell'Asia centrale. LONDRA 28. Lo *Standard* riceve telegraficamente da Mosca che la Russia concentra delle truppe verso i confini dell'Afganistan e ciò in parte allo scopo di esercitare una influenza sulla diplomazia inglese in Europa e in parte per finirla con le dichiarazioni d'indipendenza delle stirpi che abitano entro la sua cerchia d'azione nell'Asia centrale.

Trasporto di truppe turche. PARIGI 28. Il *Temps* riceve da Porto Saïd: Dai primi di agosto in poi sette piroscafi trasportarono oltre a 8000 soldati turchi nel Yemen, dove tuttora non fu sedata la insurrezione.

Gli israeliti che emigrano dalla Russia. COSTANTINOPOLI 28. I primi israeliti emigrati dalla Russia sono giunti a Smirne. Vengono mantenuti a spese della comunità israelitica. Si attendono altri emigrati avendo il barone Hirsch acquistato vaste estensioni di terre nella pianura di Sant' Anna.

Il congresso contro la letteratura immorale. BERNA 28. Oggi s'è inaugurato il congresso contro la letteratura immorale sotto la presidenza onoraria di Schenk consigliere federale, che espresse le simpatie delle autorità federali pei lavori del Congresso. Naef, presidente, espose lo scopo dell'associazione contro l'eccessivo sviluppo della letteratura immorale, coi romanzi, coi giornali speciali che si vendono perfino alle porte delle scuole nei collegi dello Stato. Calcola sull'appoggio della stampa, del governo e dell'opinione pubblica. Domani seduta.

Sempre l' Esercito della Salute. LONDRA 28. Lo *Standard* segnala nuovi disordini avvenuti ieri a East Bourne. Gli affigliati dell' Esercito della salute furono attaccati dalla folla che cercò di prender loro lo stendardo ma invano. Parecchi salutisti furono maltrattati.

I deliberati del Sinodo della Chiesa greco-cattolica. LEOPOLI 28. Il Sinodo greco-cattolico si dichiarò contrario alla inscrizione di Ignazio da Lojola nell'elenco dei Santi della chiesa unita e contro la introduzione del celibato nel clero ruteno. Oggi il Sinodo discuterà se e in quale maniera per il bene della chiesa, debba venire limitata l'ingerenza del clero nella politica.

Norme per fallimenti in Rumenia. BUCAREST 28. La corte d'appello decise che nessuna ditta rumena possa venire dichiarata fallita dopo la morte del proprietario della ditta.

Trattati commerciali. BERLINO 28. La difficoltà principale nel trattato di commercio coll'Italia consiste nel dazio sui vini. L' Italia pretende un dazio molto minore di quello fino ad ora accordato. Si spera che alla ripresa delle trattative si verrà ad un accordo anche su questo punto.

Il raccolto del cotone in Egitto. ALESSANDRIA D'EGITTO 28. Il Nilo va leggermente calando, ma tutti i bacini sono ora pieni. I Mudira di certe provincie riferiscono che le nebbie recenti hanno alquanto danneggiato la raccolta del cotone; tuttavia non credono che i danni saranno molto gravi.

Curioso fenomeno. NAPOLI 28. Stasera sull'imbrunire s'è verificato un fenomeno stranissimo; una fitta nebbia con forte puzzo, come di peli bruciati. Il fenomeno si avvertiva in tutte le vie della città producendo impressione e stupore quasi pauroso.

Incendi e furti a mano armata. NUOVA YORK 28. Ieri scoppiarono tredici incendi a Saint Louis, che arrecarono un danno di sette milioni di dollari. — Giovedì alla mezzanotte una banda armata di ladroni assaltò la città di Sant'Antonio (Missouri) e svaligiò le botteghe, nonchè l'ufficio postale.

Un marito che uccide la suocera, ferisce la moglie e fa rovinare la casa. BARI 27. A Minervino successe un tragico avvenimento. Il contadino Chieppa questionando colla suocera, le scaricò contro una pistola che la uccise. Il projettile colpì nel viso la moglie, deturpandola permanentemente. Inoltre il colpo fece scoppiare 5 chilogrammi di polvere pirica, che produsse la rovina della casa ferendo un bambino. L'uccisore venne arrestato.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole ore 6.1 tram. 5.57. — Oggi S. Girolamo - Domani: San Remigio — Term. C. ore 7 a. 17.0, ore 2 p. 20.8. — Alt. bar. 765.3 — Alta marea: 8.0 ant., 8.18 pom. — Bassa marea: 2.0 ant. 2.6 pom.

Servizio telegrafico. In seguito all'attivazione dell'Ufficio postale e telegrafico „Punto-franco", che fu aperto al 1. luglio, come pure all'attivazione dell'Ufficio postale e telegrafico „Giardino pubblico", che verrà aperto domani, sono d'ora innanzi istituiti i seguenti uffici telegrafici erariali nel perimetro della città: La *Centrale* (stazione telegrafica principale) con servizio permanente di giorno e di notte. Le stazioni telegrafiche: *Piazza Giuseppina*, ore di servizio: dalle 8 ant. alle 9 pom.; *Barriera vecchia*, dalle 8 ant. alle 7 pom.; *Punto franco*, dalle 8 ant. alle 6 pom.; *Giardino pubblico*, dalle 8 ant. alle 7 pom.; Ufficio telegrafico succursale della *Borsa*, dalle 9 ant. alle 7 pom.

Si possono spedire per città presso le suddette stazioni, oltre ai telegrammi per altri luoghi di destinazione, anche telegrammi: *loco*, per destinatari dimoranti nei distretti di uno dei cinque summenzionati uffici, in base alla tariffa telegrafica locale, cioè verso pagamento della metà della rispettiva competenza (un soldo per parola, più la tassa fondamentale di soldi 12 per ogni telegramma). L'Ufficio telegrafico della *Borsa* recapita soltanto telegrammi diretti agli addetti ed ai frequentatori della Borsa, nelle ore e nei locali di Borsa. Durante l' estate, cioè dal 1. maggio fino a tutto ottobre, viene aggiunta alle suddette stazioni telegrafiche anche quella di *Opicina*, con servizio limitato.

I suddetti uffici non accettano telegrammi per il proprio distretto di distribuzione.

L'edifizio per la sede del Banco Operaio. La Direzione del Banco Operaio di mutui prestiti rende noto che il Tribunale commerciale marittimo accordò l'approvazione degli statuti del consorzio „Casa Nostra" e che perciò i consortisti potranno fare i versamenti regolarmente, ed anzi la Direzione stessa coglie l'occasione per raccomandare a quei consortisti che ancora non si sono inscritti nel nuovo consorzio a volerlo fare, per poter dar vita al più presto possibile al progetto di erigere una sede indipendente per il Banco Operaio.

Lo stipendio Rittmeyer. Ieri vennero presentati al Curatorio del Civico Museo Revoltella i lavori dei concorrenti allo stipendio Rittmeyer. Com'è nostra abitudine non vogliamo precorrere il giudizio della giuria, per cui sul merito dei medesimi parleremo quando il verdetto sarà pronunciato.

I concorrenti sono: Zangrande, con due lavori di pittura, cioè: un grande quadro: *Triste maternità* ed un *Lanzichenecco*, studio; poi ci sono due scultori, il Güttner ed il Mayer, con alcuni lavori di scultura.

Per la continuazione dello stipendio, il Veruda ha presentato un quadro: *Preci*, ed il ritratto in grandezza naturale del sig. Riccardo Carmelich.

Decesso. Ieri nel pomeriggio moriva in tarda età il sig. Tomaso Holt, proprietario dell'antico stabilimento meccanico e di costruzione di caldaie a vapore in Rossol. Il signor Holt era un abilissimo industriale, il quale dirigeva da sè i lavori del proprio stabilimento, che si mantenne sempre in fiore anche in tempi difficili per l'industria paesana. Egli amava i propri dipendenti come fossero membri della sua famiglia, ed è certo quindi che la notizia della sua morte sarà appresa con rammarico specialmente dalla classe operaia.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale, lo stato sanitario a Hedgia è sodisfacente. I bastimenti ricevono, dal 20 settembre spir., patente netta.

Epizoozia cessata. Il governo marittimo rende noto che nell'isola di Rodi è cessata la peste bovina e che quindi le relative misure di rigore vengono abrogate.

Una nuova antologia per le scuole. „Se vi ha ramo dell'istruzione, qualunque essa pur sia, il quale sia chiamato ad operare quella fusione morale degli elementi scientifici, onde l'istruzione diventa educazione nel senso più elevato ed efficace della parola, quel ramo è senza altro l'insegnamento della lingua nazionale, divenuto già insegnamento letterario."

Così nella prefazione ai tre volumi di *Letture italiane di prosa e poesia* compilati ad uso delle scuole commerciali e reali, industriali e nautiche superiori, testè usciti per cura del libraio editore A. Blomgren, si esprime l'egregio e coltissimo docente che con singolare pazienza e con vero amore per quella letteratura ch'egli insegna con sì coscienziosa accuratezza, si fece compilatore di questa pregevole antologia fatta per quegli istituti che hanno indole e indirizzo pratico. Niente classicismo soverchio dunque, pur senza bandire dalle scuole quel materiale letterario ch'è informato agli elementi di una idealità superiore; riflesso speciale agli intendimenti moderni, col far apprendere a' giovani lo stile, l'indirizzo letterario, gl' intenti civili, il pensiero, insomma, e la forma dei nostri scrittori dell'oggi; ed è così che con vero piacere si ritrovano in questa utile raccolta di prose e di versi italiani i nomi del Carducci, del De Amicis, del Nievo, dello Zanella, del Giacosa, del Barrili, del Mantegazza, di Yorick ed anche del nostro Revere, i cui libri troppo poco son noti ai giovani d'oggi e di cui l'egregio compilatore ha fatto, ci sembra, opera buona, a riportare una bellissima scena del volume *Marine e paesi*.

Nel frontispizio di questi nitidi volumi, che costano, per esser fatti *cum grano salis*, molto più fatica di quanto a bella prima non appaia, non figura, veramente, alcun nome di compilatore; a noi consta però esser questi il chiaro prof. Prospero Edoardo Bolla, docente di lingua e letteratura italiana all'Academia di commercio e nautica, il quale ha avuto anche la cura di arricchire i tre volumi della sua antologia di parecchie postille recanti notizie storico-critiche, e di un utilissimo indice con cenni biografici degli autori che figurano nel volume, così da procurare agli studiosi un corredo di pratiche cognizioni intorno ai nostri più celebrati scrittori.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, in viaggio da Hongkong per Trieste, lasciò Aden ai 27 spirante. Ai 26 lasciò Rio Janeiro il piroscafo *Polluce*, pure del Lloyd, proveniente da Santos e diretto a Trieste. Ierlaltro il trabaccolo a. u. *Slobodan*, ch' era pautito da Castelnuovo per Trieste, dovette ritornarsene al porto di partenza, avendo riportato danni alla velatura ed essendoglisi aperta una leggera via d'aqua. Dicesi che il piroscafo italiano *Peloro* partito da Trieste per Costantinopoli siasi investito ierlaltro ai Dardanelli.

Posto in concorso. Il governo marittimo apre il concorso entro 6 settimane, decorribili dal 21 spirante, ad un posto d' inserviente ausiliare, con l'annuo soldo di f. 300, l'aggiunta di attività di f. 135 e la divisa in natura.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 20 settembre a tutto sabato 26 settembre:

Nati: maschi 44, femine 46; totale 90. Espulsi morti: maschi 4, femine 3; totale 7.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 29.96 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 46, femine 53, totale 99, di cui 75 a domicilio, 20 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 4 in mare.

Età dei morti: 0-1 anni 32, 1-5 anni 22, 6-20 anni 7, 21-30 anni 4, 31-40 anni 5, 41-60 anni 18, 61-80 anni 9, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 32.95 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 1, difterite e croup 2, pertosse 3, dissenteria 1, tisi polmonare 16, malattie infiammatorie degli organi respiratori 9, enterite 20, apoplesia 3, gastro-enterite acuta 2, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 3, debolezza congenita 4, altre malattie 29 accidentali 1, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 65=21.11 per ogni 1000 abitanti.

Concerto della Banda „San Giusto". Domenica, 4 ottobre, nella sala del *restaurant* al Bagno *Excelsior* a Barcola, avrà luogo, alle 4 pom., un concerto sostenuto dalla Banda „San Giusto", diretta dal sig. Boccolini. Fra altro verrà eseguita la marcia funebre dell'*Amleto*, composta del povero Franco Faccio; marcia che il sig. Boccolini ha ridotto per banda.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 va in scena l'*Aida* con gli esecutori già noti al pubblico.

Il nome degli artisti, tutti favorevolmente conosciuti e già giudicati, tranne, la signora Riccetti, nel *Ruy Blas*; il nome del maestro chiamato a dirigere l' imponente spartito verdiano, sono garanzia tale, da permettere di far lieti pronostici sull'esecuzione che l' opera avrà questa sera.

Della signora Riccetti, che si presenta questa sera nella parte della protagonista, tutti ricordano i successi bellissimi riportati al Comunale nella *Borgia*, nell'*Ebrea* e nell'*Africana*.

L'erede dell'avaro di Latisana. - L'avarizia nel sangue. *Sior Tite*, a battesimo G. B. Mazzarolli, è diventato ora in tutto il Friuli il vero *uomo del giorno*, ed i giornali di Udine si occupano molto diffusamente della sua persona, fino a pochi giorni fa ignota, oggi divenuta celebre o giù di lì, grazie a un testamento che non si è trovato e di cui si vorrebbe giurare l' esistenza. Ecco alcuni particolari abbastanza interessanti:

Ieri *sior Tite* fu a Udine e per tutta la città si parlava di lui. Vestiva da contadino cogli zoccoli, un cappellone, orologio e catena di compendio dell' eredità di Teor. L' orologio era anzi di proprietà del canonico Mazzarolli, già rettore del Seminario di Udine, fratello dell' avaro di Teor e generoso come lui. Pare non si sia accorto *sior Tite* di aver pescato tanti marenghi e tante carte da mille; oppure, tenace alle vecchie abitudini, non consenta di separarsi dai suoi indumenti.

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. 44

— T' ho veduto arrivare mio caro ella disse al marito. Ho portato dalla cantina del vino puro e attinto dal pozzo dell'acqua ghiacciata. Vieni a bere amico mio! Oh! scommetto che muori di sete.

La sua voce sonora e ben intonata aveva ondulazioni carezzevoli e armoniose.

Ah! Vittorino sarebbe stato di certo felicissimo, presso quell'adorabile e briosa Provenzale, in quel raggiante paese dove il sole indora gli stracci, rasciuga le lagrime, sorride a tutti, adorna gli esseri e le cose di magici splendori — sì, Vittorino sarebbe stato al colmo dei suoi voti se la osteria della Ciosta avesse avuto sempre la sua antica prosperità.

Disgraziatamente — e il Borgognone più pratico della moglie se ne accorgeva — se n'era accorto già da un pezzo — correvano a passi accelerati incontro alla rovina!

— Oh! diceva Letizia quando vedeva Vittorino melanconico, sarà quel che sarà mio caro! Ce la caveremo! Purchè tu mi ami sempre, pel resto non val la pena di affliggersi!

E sorridendo dava un bacio a Vittorino il quale rideva tosto come lei e sbeffava la sorte avversa.

Nondimeno, da tre mesi, la situazione erasi fatta anche più scabrosa; la ristrettezza, dapprima, era comparsa nella dente casa, precorritrice, senza dubbio della miseria!

Creditori rabbiosi e inesorabili avevano minacciato e uno di essi aveva perfino mandato a Vittorino la prima carta bollata.

Letizia, presa dapprima da vergogna, aveva poco dopo fatta a briccioli quella carta e mandata al vento, come una passa... il tutto per rassicurare il marito abbattuto sotto il colpo.

Allora avevano scritto al vecchio genitore Maturino Lechêne, in Borgogna a Velars-sur-Ouche, ov' egli viveva, vedovo se non ricco, fornito almeno di un modesto peculio. Possedeva inoltre delle vigne che coltivava tuttora da sè, malgrado la sua avanzata età, aveva ottantaquattro anni e portava la sua vecchiaia baldanzosamente; era una vera annosa quercia.

Ma il vecchio non aveva perdonato al figliuolo il matrimonio con una „straniera"; non aveva voluto comparire alle nozze e, dopo, non aveva più dato segno di vita.

Ciò non toglie che, in quella critica circostanza, Vittorino pensasse bene di domandargli aiuto.

Sicuro, il gruzzolo del vecchio non doveva spettargli?

Ebbene, o un po' prima o un po' dopo che importava?

Vittorino aveva calcolato che con due mila franchi avrebbe pagato i suoi debiti e sarebbe tornato a galla e rimesso in ordine l'osteria: non aveva dunque esitato a rivolgersi a suo padre, messo da banda ogni amor proprio, e otto giorni prima gli aveva scritto per ispillargli la somma necessaria.

Dopo, ogni mattina aspettavano il postino rurale con una estrema impazienza.

L'indugio del vecchio a rispondere era inesplicabile!

Che facesse il sordo all'urgente ricorso di suo figlio?

No, era inammissibile; doveva essere qualcosa, sotto.

— Ah! se lo vedessi, se gli fossi vicina, come vorrei abbindolarlo, quel vecchio caimano, diceva Letizia mostrando le trentadue perle che le ornavano la bocca. Gli farei vedere a quel „Settentrionale" se le ragazze del mio paese non sono francesi, e anche delle vere... cento volte più delle sue Borgognotte „impalate". Lasciamici andare laggiù, per vedere un po'.

Frattanto Vittorino entrò nella sala dell'osteria al pian terreno.

Era ammobigliata con sedie di paglia, con una immensa tavola e due belle credenze cariche di maioliche dipinte.

Il tutto brillava: i rami lustrati scintillavano.

Un alto camino occupava il fondo della stanza ed era fiancheggiato da una madia e da un vecchio orologio a pendolo, il cui bilanciere oscillava nella sua guaina di legno.

La cucina, vastissima, era attigua a quella sala, a sinistra; a destra c'era una camera che alla occorrenza affittavano a viaggiatori di passaggio, adesso, purtroppo, molto rari.

Al primo piano si trovavano altre tre stanze ad uso dei viaggiatori, la camera nuziale e la guardaroba.

Ah! com'era già ben lontano il tempo in cui ogni giorno il vecchio Bruto Madraque, che non aveva l'uguale a Marsiglia, per cucinare il cacciucco, vedeva dieci commensali sedersi alla sua tavola rotonda; dieci commensali con borsa ben guarnita e venuti di lontano quindici o venti leghe, appositamente per gustare le sue salse provenzali con olio e aglio, inaffiate con un buon vinetto bianco di prima qualità che scaldava lo stomaco ed eccitava al riso!

Ah! bei tempi! si sguazzava nell'oro.

Vittorino, che infatti moriva di sete, bevette tutto d'un fiato un buon bicchiere di vino mischiato con acqua fresca; poi sedendo, stanco e distratto, arrotolò una sigaretta.

— Non è ancora arrivato il postino? domandò perplesso.

Dacchè avevano scritto al vecchio, ogni giorno, quando Vittorino tornava da Nizza, era quella la prima domanda che faceva a Letizia.

— No! ma adesso non può più indugiar oltre, sono le dieci. Per il solito viene a quest'ora.

(*Continua*)